



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



Documento presentato ed approvato dalla
CTSS metropolitana di Bologna nella seduta
del 19.2.2020

Prevenzione della violenza a danno degli Operatori Sanitari IOR

Istituto Ortopedico Rizzoli

Dr. D. Tovoli – Direttore Servizio Prevenzione e Protezione



Alcune riflessioni

- Pur nella limitatezza e scarsa uniformità dei dati disponibili si rileva una sostanziale sovrapposizione dei dati relativi alla dimensione e tipologia del fenomeno con quelli a livello internazionale
- I determinanti appaiono sostanzialmente gli stessi pur nelle diverse articolazioni socioeconomiche e organizzazione dei servizi che caratterizzano i vari paesi
- Indubbiamente l'applicazione della raccomandazione 8 del Ministero della Sanità che posto il tema nell'ambito della funzione di Risk Management non ne ha favorito l'applicazione in modo omogeneo sul territorio nazionale
- Vi è la necessità di potenziare il sistema di rilevazione del fenomeno a livello nazionale e da questo punto di vista la creazione dell'Osservatorio presso Agenas dovrebbe rappresentare un significativo passo avanti.



Segnalazioni

Anno	Violenza verbale	Violenza Fisica
2014	-	0
2015	1	0
2016	-	0
2017	3	0
2018	4	0
2019	3	0



Infortuni da aggressione

Azienda	2013	2014	2015	2016	2017	TOTALE
IOR DI BOLOGNA	1	0	0	0	0	1



I documenti di riferimento

- RACCOMANDAZIONE PER PREVENIRE GLI ATTI DI VIOLENZA A DANNO DEGLI OPERATORI SANITARI - Ministero della Sanità nov. 2007
- D. Lgs. 81/08 – art. 28 Valutazione di tutti i Rischi
- Documento di indirizzo per la prevenzione la gestione degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari – Det. Regione Lazio – Ott 2018
- PREVIOS secondo le raccomandazioni regionali
- Linee di indirizzo per la prevenzione degli atti di violenza a danno degli operatori dei servizi sanitari e socio-sanitari – Regione Emilia Romagna – febbraio 2020



Cosa è stato fatto

Interventi Strutturali e di layout

- Gli interventi in genere sono orientati al riordino degli spazi per limitare gli accessi impropri, creare aree di attesa più confortevoli, modificare il layout dei locali per facilitare la gestione di eventi critici
- Modifiche sugli arredi per rendere meno agevole il possibile evento di aggressione (chiudere gli accessi laterali, allargare i tavoli in modo da mantenere l'utenza ad una distanza di sicurezza, favorire vie di fuga in caso di emergenza)



Cosa è stato fatto

- Miglioramento del confort in sala di attesa
- Potenziamento del sistema di videosorveglianza
- Percorsi di accoglienza nelle sale di attesa dei PS (progetto Ops)
- Formazione degli operatori integrata a quella delle aziende sanitarie della città



Cosa è stato fatto

- Reso disponibile un supporto psicologico agli operatori che ne manifestano la necessità a livello cittadino
- Sono stati concordati con le FF.OO (Polizia Municipale e Polizia, Prefettura, ecc.) forme di coordinamento, metodologie di intervento, e procedure semplificate di attivazione e verifica della situazione in tempo reale nei PS.
- Supporto legale per gli operatori vittime di violenza attualmente AOSP e AUSL ma estendibile allo IOR





Grazie per l'attenzione

